



## Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

### Copia Deliberazione di Giunta Comunale

<p>N. <u>20</u> del Reg.</p> <p>Data: <u>30 / 1 / 2014</u></p>	<p><b>Oggetto:</b>          Legge 6 novembre 2012, n.190, recante " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".          Adozione Piano Triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2013/2016.</p>
--	--

L'anno duemilaquattordici , il giorno 30 del mese di gennaio , alle ore 18,30 , nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
RISERBATO	Avv. LUIGI NICOLA	SINDACO - PRESIDENTE	x	
DI MARZIO	Dott. GIUSEPPE	ASSESSORE - VICE SINDACO	x	
DE SIMONE	Prof. GIUSEPPE	ASSESSORE	x	
UVA	Dott.ssa ROSA	ASSESSORE	x	
SOTERO	Dott. FABRIZIO	ASSESSORE	x	
SUZZI	Dott. GIULIO	ASSESSORE	x	
CECI	Geom. GIACOMO	ASSESSORE	x	
D'AMORE	Dott. MICHELE	ASSESSORE		x
NARDO'	Dott. SALVATORE	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

Avv. Donato Susca

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 8

Assessori, ed assenti n. 1 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## Relazione in merito l'Assessore agli Affari istituzionali, Prof. Giuseppe de Simone

### Premesso che:

Il 28 novembre 2012, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, è entrata in vigore la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*.

La legge, nel complesso, reca misure volte a prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella PA ed introduce nel Codice penale modifiche alla disciplina dei reati contro la pubblica amministrazione.

Tali disposizioni hanno un impatto molto forte sull'organizzazione degli enti locali. Tra i nuovi adempimenti cui essi sono tenuti, particolare importanza assume l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Per espressa previsione di legge, il Piano che ciascuna amministrazione è tenuta ad adottare va redatto nel rispetto dei contenuti minimi definiti dalla legge stessa e nel rispetto del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato annualmente dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato dall'ANAC nel settembre 2013, con delibera n. 72/2013. Relativamente ai termini per l'approvazione del Piano a livello di singolo Ente, per gli Enti locali, secondo l'intesa sancita in Conferenza Unificata il 24 luglio 2013, il Piano va adottato da ciascun Ente entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed adottato dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche nel settembre 2013, fornisce le linee guida per la definizione delle varie azioni per la prevenzione della corruzione, delineando un quadro, con contenuti minimi ed uniformi in materia, all'interno del quale ogni amministrazione potrà e dovrà definire il Piano triennale, coerentemente con le proprie specifiche caratteristiche dimensionali ed organizzative.

In generale, il Piano ha lo scopo di individuare – attraverso una opportuna mappatura del rischio – i settori dell'Amministrazione in cui è maggiore il rischio di corruzione e, conseguentemente, indicare efficaci ed adeguate soluzioni organizzative finalizzate a fronteggiare il rischio, con azioni da sviluppare nell'arco del triennio di programmazione. Nel Piano saranno indicati gli uffici dell'Amministrazione maggiormente a rischio, le misure di carattere generale che l'Amministrazione intende adottare e gli obiettivi da raggiungere. Allo stesso modo dovranno essere specificati i sistemi di verifica interna che l'Amministrazione adotta, con particolare riferimento alle aree più a rischio.

Il Piano è un documento di carattere programmatico, in quanto in esso devono essere delineate le attività che nel corso delle singole annualità di riferimento l'Amministrazione intende mettere in atto e gli obiettivi da raggiungere.

Tali attività ed obiettivi debbono trovare un riscontro nei documenti di pianificazione del Comune; diversamente il Piano di prevenzione della corruzione si tradurrebbe in un mero adempimento formale privo di incisività.

La definizione di una strategia della prevenzione della corruzione e l'attuazione della stessa, costituiscono, inevitabilmente, un processo che ha un forte impatto sull'organizzazione del Comune.

Proprio alla luce del forte impatto organizzativo che l'attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione comporta e della necessaria interconnessione con gli strumenti di pianificazione, una seria ed efficace programmazione dell'insieme delle misure preventive deve tenere conto della effettiva e concreta sostenibilità della realizzazione delle stesse, coerentemente con le specifiche caratteristiche e peculiarità di ogni Comune e con il carattere programmatico del Piano che lascia margine di autonomia nella declinazione temporale degli obiettivi progressivi da raggiungere.

Ai fini della predisposizione del Piano, il Comune deve realizzare, con il coinvolgimento di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, opportune forme di consultazione, che possono avvenire sia via web che attraverso incontri con rappresentanti delle associazioni di utenti tramite somministrazione di questionari.

Il Piano adottato dovrà poi essere trasmesso, esclusivamente per via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica; l'adozione del Piano ed i suoi aggiornamenti sono adeguatamente pubblicizzati sul sito internet, nonché mediante segnalazione via e-mail personale a ciascun dipendente e collaboratore.

## LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore agli Affari istituzionali, Prof. Giuseppe de Simone

**Visto** il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che con nota del 12 luglio 2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla CIVIT;

**Vista** la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui la Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

**Vista**, altresì, "l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190" con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 1 e dei decreti attuativi (D. Lgs. n. 33/2013, D. Lgs. n. 39/2013, DPR n.62/2013);

**Constatato** che dall'esame della suddetta intesa si evince che, in fase di prima applicazione, gli enti adottano sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione sia il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro il 31 gennaio 2014;

**Rilevato** che, in parallelismo con il periodo considerato dal P.N.A., in prima applicazione, i P.T.P.C. debbono coprire il periodo 2013-2016. Pertanto, il P.T.P.C. riporterà anche le iniziative e le misure intraprese per la prevenzione durante l'anno 2013;

**Visto** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2014/2016, predisposto dal Segretario Generale nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, dei controlli interni e per la trasparenza e l'integrità del Comune di Trani;

**Dato atto** che sullo schema di Piano triennale per la prevenzione della corruzione occorre realizzare forme di coinvolgimento di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, mediante opportune forme di consultazione, che possono avvenire sia via web che attraverso incontri con rappresentanti delle associazioni di utenti tramite somministrazione di questionari;

**Richiamata** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

**Visto** il Decreto sindacale Prot. n. 4177 del 27/01/2013, con cui è stato individuato il Segretario Generale responsabile in materia di controlli interni, prevenzione della corruzione e in materia di attuazione del programma triennale per la trasparenza;

**Vista** la Delibera n. 12/2014 dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione con cui è stato espresso avviso che la competenza ad adottare il Piano triennale della prevenzione della corruzione spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il Piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsti dal Piano Nazionale Anticorruzione;

**Vista** la nota informativa sull'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione datata gennaio 2014, a cura dell'ANCI;

**Acquisito** il parere tecnico, espresso dal Dirigente della 1ª Ripartizione, avv. Donato Susca, ai sensi dell'art. 49 del DLgs. 267/2000;

**Visto** il vigente Statuto comunale;

**Visto** l'art. 48 del decreto legislativo 267/2000 "Competenze delle Giunte";

Con voti unanimi resi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- 1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) Di adottare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione relativo al periodo 2014-2016, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
- 3) Darsi atto che sullo schema di Piano triennale per la prevenzione della corruzione occorre realizzare forme di coinvolgimento di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, mediante opportune forme di consultazione, che possono avvenire sia via web che attraverso incontri con rappresentanti delle associazioni di utenti tramite somministrazione di questionari.
- 4) Darsi atto che si procederà all'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione relativo al periodo 2014-2016 con successiva deliberazione, solo a seguito delle eventuali osservazioni/rilievi da parte di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi.
- 5) Di disporre, a tal fine, la pubblicazione sul sito web "**Amministrazione trasparente**" del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2013-2016, ai sensi di quanto disposto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190.
- 6) Darsi atto che, successivamente all'approvazione definitiva del Piano triennale per la prevenzione della corruzione relativo al periodo 2014-2016, lo stesso sarà trasmesso:
  - al Dipartimento della Funzione Pubblica, inviando all'indirizzo email [piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it](mailto:piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it) il link alla pubblicazione del Piano sul sito istituzionale. Nell'oggetto della email deve essere riportata la dicitura "comunicazione del P.T.P.C.";
  - Alla Regione Puglia, secondo modalità che saranno rese note all'uopo.

Con separata identica votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134, comma 4, del T.U.E.L. n.267/2000.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to avv. Donato Susca

IL SINDACO

F.to avv. Luigi Nicola Riserbato

N° 313 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 10-02-14 al 25-02-14 per  
15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato  
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani,

10-02-14



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



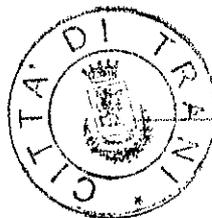
è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

10-02-14



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, \_\_\_\_\_



IL SEGRETARIO DELEGATO

Avv. Luigi Nicola Riserbato